

**Giacomo Cucinotta - Relazione attività primo anno**  
assegno di ricerca "*Personalità e stile d'insegnamento*" (SSD L-LIN/02)  
Tutor: Graziano Serragiotto - DSLCC

Questo primo anno di assegno è stato dedicato principalmente alla ricerca bibliografica, alla ridefinizione del protocollo di ricerca definitivo ed alla realizzazione degli strumenti d'indagine in vista della raccolta dei dati.

Data la natura della ricerca, la quale prevede ricerca una relazione tra stile d'insegnamento e personalità, ci si è inizialmente concentrati sul definire questi parametri, così da poterli misurare e classificare. Nello specifico, la ricerca bibliografica ha riguardato soprattutto la natura della personalità come costruito psicologico, in particolare in ambito comportamentista, e in particolare, le varie teorie inerenti i *tratti* di personalità e quelle sulle *tipologie* di personalità, andando a confrontare i diversi approcci psicometrici relativi a ciascuna interpretazione. Successivamente si è andati a cercare come queste teorie sono state applicate in ambito didattico e nello specifico dell'insegnamento delle lingue.

Dalla letteratura scientifica è emerso come l'uso di strumenti di misura dei tratti di personalità sia prevalente sia nella pratica clinica sia nella ricerca sulla personalità, in particolare il modello dei *Big Five* risulta quello più frequentemente adottato. Nonostante questo le critiche mosse nei confronti di questo modello non sono dissimili da quelle presentate nei confronti degli studi sulle tipologie di personalità, ossia una tendenza a ridurre eccessivamente la complessità della personalità di un individuo, una descrizione limitata che finisce coll'escludere alcuni fattori rappresentativi ed una difficile standardizzazione della valutazione. Posto questo e tenuto conto della natura correlativa della presente ricerca, si è preferito abbandonare i modelli basati sui *tratti* di personalità —sebbene maggiormente diffusi nel nostro ambito di ricerca— e di optare per un modello che andasse a descrivere secondo *tipologie* psicologiche, ossia una misura discontinua (pur fornendo risultati in un continuum) che inserisce gli individui all'interno di categorie definite. Nello specifico si è scelto il Myers-Briggs Type Indicator, sia per la sua semplicità di compilazione, sia per la sua ampia diffusione, il che potrebbe rivelarsi un vantaggio in termini di percentuale di completamento.

Pur consapevoli dei limiti legati alla scelta di un questionario con approccio categoriale e della sua minor diffusione rispetto ad altri strumenti, ci si è basati sulla consapevolezza che la presente ricerca non è di natura clinica o diagnostica e che una classificazione più sfumata e dettagliata non avrebbe contribuito ad un miglioramento dei risultati finali.

In seconda istanza, la ricerca bibliografica si è spostata allo studio delle teorie inerenti lo stile d'insegnamento, quindi ai diversi strumenti utilizzati per indagarlo. Si è deciso di abbandonare l'idea iniziale di adottare una versione adattata e modificata degli *item* proposti da Bell (2005) e ci si è orientati ad altri strumenti di ricerca, concentrandoci in particolare sul questionario proposto da Grasha & Riechmann (1974) e il *Teaching Style Inventory* (TSI) di Dunn & Dunn (1977). Entrambi valutano gli stili d'insegnamento dei docenti in base a cinque dimensioni (*esperto, personale, formale, delegante e modello* per Grasha & Riechmann e *ambientale, emotiva, sociologica, fisica e psicologica* per Dunn & Dunn) ed entrambi godono di una notevole diffusione in ambito didattico.

Attraverso la ricerca e a seguito del confronto con docenti di lingua si è deciso di preferire Grasha & Riechmann sia per praticità d'uso sia per le dimensioni indagate. La praticità è data dal fatto che include 40 *item* tutti valutabili con la medesima scala Lykert; per contro il Dunn & Dunn presenta 65 *item* divisi in sei ambiti e valutabili con diverse scale a differenziale semantico, alcune delle quali misurano la percezione nella frequenza d'uso di certe tecniche e strategie didattiche; per contro il Grasha & Riechmann sposta l'attenzione dalle tecniche alle credenze (*beliefs*) relativi

alla didattica e alla percezione del rapporto tra classe e docente. Oltre a questo, il questionario presenta delle dimensioni ben definite e gode d'una certa diffusione anche nell'ambito dell'insegnamento delle lingue.

Poste queste premesse, gli strumenti d'indagine finali saranno sottoposti ad un processo di pilotaggio in un campione composto dalle due categorie di rispondenti previsti dal protocollo di ricerca, così da poter valutare non solo la qualità delle dimensioni indagate, ma anche l'effettiva fruibilità dello strumento e la sua somministrazione attraverso una piattaforma *online*.

Oltre alla ricerca, quest'anno è stata dedicata allo svolgimento di attività didattica nell'ambito del corso magistrale in Didattica dell'italiano L1, L2, LS, progettando su lezioni, esercitazioni ed esami in modalità *online*.

Venezia, 8 gennaio 2024



Giacomo Cucinotta